

**PARLANO I PRODUTTORI** «SIAMO NEL POSTO GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO»

# Giovani, intraprendenti e legati al territorio

## I viticoltori vedono un futuro roseo

- SONDRIO -

È DONNA ed è titolare di un'azienda vitivinicola in Valtellina, l'ultima arrivata nel Consorzio. Bergamasca di origine, dopo essersi lasciata alle spalle studi giuridici alla Sorbona di Parigi, Cristina Scarpellini da 12008 è alla guida della tenuta Soerseo, che produce tre etichette e 23 mila bottiglie su due ettari e mezzo di terreno. «Con questo territorio, è stato amore a prima vista - dice -. Questo lavoro è un investimento continuo: il vino è lungimiranza, non immediatezza. Restare uniti tra produttori è fondamentale, ma è anche importante svecchiare l'idea del nostro vino rispetto all'immagine che aveva dieci anni fa. Io sono convinta che il nostro futuro sia roseo, e che possiamo arrivare ai livelli di regioni come la Borgogna». Con i suoi cento ettari che fanno capo ai

viticoltori che conferiscono uve alla cantina, Negri è la realtà più importante della Valtellina: «Seguiamo protocolli restrittivi per migliorare la qualità delle uve - spiega Tommaso Frigeri, agronomo dell'azienda -. Lavoriamo con una materia prima ecosostenibile, che è la direzione generale del Consorzio. Abbiamo un crescente numero di visitatori in cantina, sia da fuori provincia che dall'estero, Usa compreso». A metà strada tra queste due realtà, ci sono cantine come Dirupi, nata nel 2004 su cinque ettari, produce 4 etichette per un totale di 35 mila bottiglie all'anno. «Siamo nel posto giusto al momento giusto - dice Davide Fasolini, uno dei due titolari -. È un territorio unico e affascinante, dove cresce una delle varietà migliori al mondo, il Nebbiolo. Le caratteristiche dei nostri vini sono in linea con quello che vuole la gente in questo momento: eleganza e sapidità».

Pa.Pi.



**IN VITRINA** Primo a sinistra Marco Faj della omonima cantina di Teglio spiega a un ospite le caratteristiche del vino valtellinese. (Foto servizio Cuso)